Bagnatica ... in comune

periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

LUGLIO 2020

2 Cronaca di mesi difficili

13 Via Kennedy cambia volto

17 Sono partiti i centri estivi

Cronaca di tre mesi indimenticabili

Tre mesi, purtroppo, indimenticabili: ce li siamo appena lasciati alle spalle, con il Coronavirus che ancora oggi fa paura e che ci impone di essere attenti e rispettosi di ogni norma anti-contagio che ci viene chiesto di osservare. Tre mesi non facili, durante i quali i sentimenti sono cambiati spesso: il sindaco Roberto Scarpellini li ha vissuti così.

Domenica 23 febbraio: Il preludio

Domenica 23 febbraio è una domenica mite e con la Protezione Civile sto completando la "Giornata del verde Pulito" raccogliendo gli ultimi lasciti di inciviltà umana, quando mi decido a riaccendere il cellulare. Una serie di chiamate non risposte e di messaggi. L'argomento è la sfilata di carnevale: - Si fa o no? - è la domanda ricorrente ed ossessiva dei messaggi. Mi rendo improvvisamente conto che un evento di due giorni prima, il contagio di Codogno, sta irrompendo con forza nella nostra quotidianità.
Mi sento improvvisamente inadeguato ed irresponsabile: il mondo sta crollando ed io ho il cellulare spento.
Nel primo pomeriggio comincio compulsivamente a chattare con i colleghi sindaci ed annullo la sfilata. Nel tardo pomeriggio il presidente della Regione vuole tutti i sindaci riuniti a Bergamo per comunicazioni importanti.
Alle 18 siamo in circa 200 assembrati all'ex Rubini: due di questi moriranno nelle settimane seguenti, altri si ammaleranno. L'assessore regionale Gallera snocciola i numeri: 115 contagi in regione, 53 ricoverati, 44 a domicilio, 18 in terapia intensiva e sentenzia: - Non c'è pandemia evitiamo il panico -. Il presidente Fontana si accoda dice che "fra circa 10 giorni - se le misure di contenimento previste saranno attuate con serietà - vedremo i primi risultati di riduzione". Torno a casa e francamente non riesco ad essere preoccupato.

Sabato 27 febbraio: la beata inconsapevolezza

La settimana scorre senza che ci sia la consapevolezza di ciò che sta accadendo. Mi considero un individuo mediamente responsabile, ma sabato 27 febbraio mi reco con moglie ed altre 3 coppie in pizzeria. Ricordo un po' di remore nell'accettare l'invito, ma la piacevolezza dell'evento le cancella rapidamente. Le cameriere hanno già provveduto a distanziare i tavoli, ricordo che quando guardo la disposizione della sala giustifico compiaciuto la decisione di essere venuto. La serata è allegra, il titolare mi conosce e mi chiede come va a Bagnatica: - non ci sono contagiati ufficiali – rispondo, - anche a Telgate - ribatte. La settimana successiva degli 8 seduti al mio tavolo in 5 si ammaleranno, per fortuna guariranno tutti.

Domenica 8 marzo: la batosta

Qualche giorno prima i sindaci Sala e Gori invitano a vivere le rispettive città senza la paura del virus.
Sabato 7 le stazioni sciistiche del Nord Italia sono invase da una folla festante: tutti assembrati davanti agli impianti, sarà l'ultimo atto di collettiva inconsapevole irresponsabilità. L'8 marzo la situazione precipita, l'ospedale di Bergamo è nel caos: la terapia intensiva è già quasi al collasso, il pronto soccorso non riesce a rispondere alle richieste di aiuto. Precipita anche la mia situazione personale, il sabato incomincio ad accusare una sensazione strana, la domenica mattina mi alzo faccio due passi ma poi crollo: brividi, stanchezza, inappetenza e poi febbre, il virus è arrivato. Mia figlia piange. Vengo isolato nella mia camera e mi viene assegnato in esclusiva uno dei 2 bagni di casa. Incredibilmente il lunedì sto meglio ed il martedì riesco anche a godermi la partita dell'Atalanta in Champions. Sento ATS, mi dicono che il Covid-19 è una brutta bestia, un decorso così rapido in un cinquantenne non è credibile. Diagnosi telefonica: crollo psicologico.
La moglie non si fida: tornerà in camera con me un mese dopo (col senno di poi: avrà ragione). Intanto il 12 marzo l'Italia si blocca: è il lockdown!

Domenica 15 marzo: I social-media

Non ho mai amato i social-media eppure in questo periodo di quarantena ne ho sfruttato a pieno la loro potenzialità e a distanza di mesi da quei giorni tanti cittadini mi ringraziano e si complimentano per i messaggi che ho lanciato in quelle settimane. Mi dicono: - non ci siamo sentiti soli, abbiamo avuto conforto aiuto, informazione -. I messaggi sono semplici ma pensati con attenzione.
Per curiosità ed una certa dose di autocompiacimento ultimamente li ho riletti ed alcuni mi commuovono. Penso che mai avrei potuto scrivere con quei toni in una situazione normale. In quei giorni la bergamasca piomba nel dramma, diventa la capitale dell'incubo e mentre alle finestre d'Italia si vince la noia con i canti di gruppo, a Bergamo la

colonna sonora delle giornate sono le sirene delle ambulanze ed il triste rintocco delle campane "a morto".

Domenica 22 marzo: la solidarietà

Intanto, la mia vita scorre fra smart-working, telefono e impegno Sindacale. I primi giorni di marzo il comune è stato chiuso, si riceve solo su appuntamento e per urgenti ed indifferibili motivazioni, quasi tutti i dipendenti sono in smart working. Lavorano a pieno ritmo i servizi sociali, il servizio demografico e purtroppo il cimiteriale. Il mio telefono è impazzito, la gente è chiusa in casa, i malati ed i relativi parenti sono nel panico.

Organizziamo con la Protezione Civile un servizio di chiamata giornaliera alle utenze fragili: operai ed impiegati si improvvisano psicologi e fanno centro. Ancora oggi chiamano ogni sabato e non ho ancora capito se la telefonata serve più al chiamato o al chiamante. I cittadini si propongono per aiutare nell'emergenza ma non posso accettare la loro disponibilità, questa è una crisi sanitaria e la sicurezza dei volontari è una priorità.

La protezione civile distribuisce cibo e farmaci. Le aziende del territorio mi donano gel igienizzante e mascherine in quantità industriali, una pizzeria dona ogni martedì 30 pizze per i bisognosi; mi chiamano da Terni i tifosi della Ternana e accreditano al Comune 500 euro, anonimi cittadini donano denaro (uno addirittura 2000 euro) e tutti gli altri danno vita a due raccolte di viveri dai numeri entusiasmanti. Ed ancora gli Alpini forniscono pacchi viveri, cibo surgelato, un fruttivendolo frutta fresca e verdura, l'associazione Ben Amir 200 mascherine. Insomma è una gara di solidarietà e sinceramente non mi ha sorpreso.

Domenica 29 marzo: il doloroso conteggio

Si chiude il mese terribile: rispetto alla media dei morti degli anni precedenti marzo 2020 conta numeri di decessi 6 volte più ampi. A Bagnatica contiamo 15 morti ospedalieri per Covid-19 e almeno 7 morti in casa con diagnosi di polmonite. I contagiati ufficiali nel periodo di punta sono stati 45 ma è ragionevole pensare, e lo testimoniano i dati dei test sierologici eseguiti a posteriori, che almeno il 30% della popolazione si sia ammalata.

Per sabato 28 marzo le Protezioni Civili dei Comuni adagiati ai piedi del Tomenone avevano organizzato la prima pulizia dei sentieri collinari. Una bella giornata di lavoro e festa in cui si era distinto nell'organizzazione un giovane volontario del servizio AREU, un quarantasettenne di Montello: Diego Bianco. La giornata è annullata ma lui non avrebbe potuto partecipare: il COVID-19 lo uccide in casa il 14 Marzo. La notizia passa sui giornali e sulle televisioni nazionali e ci sconvolge. Un'altra immagine colpisce il mondo: è la colonna di camion militari che trasportano le bare dal cimitero di Bergamo alla cremazione; facile pensare che diventerà l'immagine simbolo di questa tragedia.

Domenica 5 aprile: il ricordo dei defunti

Una delle tristezze più grandi di questi giorni è la morte solitaria di persone che hanno fatto la storia di questa Nazione e dei nostri paesi. Coloro che ci hanno lasciato avrebbero voluto farlo abbracciando e salutando i propri cari.

La comunità invece avrebbe voluto omaggiarli per quanto costruito nella loro vita. Gente che ha consegnato ai propri figli una società in cui è garantita l'istruzione, l'assistenza sociale, la pensione, un sistema sanitario di eccellenza o che credevamo tale e su cui dovremo aprire una profonda riflessione. Comunque, non averli salutati non è stato giusto e domenica 5 aprile la Protezione Civile entra nel cimitero di Bagnatica, chiuso con mia ordinanza, e depone un ramoscello di ulivo su tutte le tombe. Un gesto a ricordo di tutti i defunti ma soprattutto di coloro che se ne sono andati solitari verso la morte.

Domenica 12 aprile: La speranza

Il mese di aprile è il mese della speranza, il mese in cui i malati ed i contagiati, pur numerosi, incominciano ad essere meno gravi. O meglio, si sperimentano delle nuove terapie, si scopre che le trombosi ed alcune complicazioni fino ad ora ignote sono una causa di morte, si certifica che il plasma può essere una cura, si parla dell'efficacia di farmaci usati per altre malattie. Insomma Pasqua è simbolicamente una data importante, un momento di svolta. La strada è ancora lunga ma si scorge la meta. In assenza di funzioni religiose una Roma deserta ci offre lo spettacolo unico di un pontefice solitario di fronte ad una piazza San Pietro tristemente vuota.

Nelle case l'atmosfera è cambiata, all'angoscia di marzo si è sostituita la voglia di rinascere, di ricostruire. Simbolico che proprio nei primi giorni di aprile sia pronto l'ospedale da Campo degli Alpini, costruito in appena 10 giorni da artigiani e volontari bergamaschi.

A Bagnatica appendiamo sulla facciata del Comune uno striscione donato dal gruppo Giovani ed incoraggiato dal sottoscritto: "Infermieri e Medici siete i nostri eroi", recita. Non avrei mai voluto farlo. Sono d'accordo con Brecht: è beata la nazione che non ha bisogno di eroi. Noi abbiamo mandato alla morte una generazione di medici ed infermieri che avrebbero preferito vivere che essere considerati eroi. In un post ricordo anche le commesse ed il personale dei supermercati. Se in questa guerra la prima linea è

l'ospedale l'immediata retrovia è occupata da tanti uomini, ma soprattutto donne, che mai come in questi giorni, avrebbero voluto trovarsi dietro una cassa o un bancone.

Domenica 3 maggio: La rabbia

I sentimenti cambiano in fretta, la solidarietà e la bontà lasciano il posto nel giro di poche ore alla rabbia.
Il presidente del Consiglio, stante il miglioramento della situazione sanitaria, decreta una parziale riapertura del paese. Il 3 maggio tutti si aspettano la liberazione ma non è così. La fase 2 assomiglia alla fase 1 e la gente è molto stanca di rimanere a casa. Complica tutto un mese di aprile incredibilmente fra i più caldi e stabili degli ultimi anni. Sono i giorni della rabbia vomitata sui social, degli assembramenti irresponsabili, dei richiami dei sindaci e dei governatori. L'unità solidale del mese di marzo ed aprile evapora con i tepori di maggio, ripartono le divisioni politiche, gli insulti social, insomma a tragedia ancora in corso siamo ritornati come eravamo.
Mi pento di avere scritto un mese fa: Sono sicuro che da questa tragedia ne usciremo migliori.

Domenica 24 maggio: La ripartenza

C'è voglia di vacanza e voglia di dimenticare. Ma ogni guerra porta con sè una guerriglia, i contagi ci sono ancora anche se gli ospedali, da giorni, non accolgono più casi gravi. Alcuni virologi, medici e primari si avventurano in previsioni ottimistiche, in questo momento, sciagurate. Noi Sindaci dobbiamo aprire i mercati, i parchi gioco, i cimiteri, i centri estivi, poi sarà il tempo delle scuole e degli asili. Tutto in sicurezza ed obiettivamente lo Stato, economicamente, ci ha dato una bella mano.
Nel frattempo, il Comune collabora con una società privata per i test sierologici; decido di farlo anche io: positivo. L'8 marzo non ho avuto un crollo psicologico, i miei nervi erano saldi. Ero però un potenziale untore ma per fortuna di scarsa efficacia, mia figlia e mia moglie sono negative.

Domenica 7 giugno: L'epilogo

Scoloriscono nella pioggia di giugno le scritte sugli striscioni di marzo: "Tutto andrà bene". Purtroppo non è andata così per tutti. Lo dico dopo il primo funerale pubblico: una mamma di 47 anni che dopo 2 mesi di terapia intensiva ha lasciato un marito e 2 figlie. Ho rivisto le 2 ragazzine qualche giorno dopo comprarsi un gelato con gli amici, sembrava una scena di vita serena. Ripensandoci, forse la scritta più corretta su quegli striscioni sarebbe stata: "La vita, nonostante tutto, continuerà".

ankorig
GEOTECHNICAL ANCHORING & CONSOLIDATION EQUIPMENT

ESPERTI NELLA REALIZZAZIONE DI PALI DI FONDAZIONE

Micropali, Barre autoperforanti, Barre preiniettate, Barre piene a filettatura continua Armature, Filettature, Bullonature, Chiodature, Infilaggi per lavori in Tunnel e Miniera e per il consolidamento del terreno e di pareti montane in genere.

Ankorig Srlu Via Passo del Gavia 1-3 - 24060 Bagnatica (BG)
Tel: +39 035 683 211 Fax: +39 035 676 650 E-mail: info@ankorig.it

Nell'emergenza siamo diventati più comunità

Sindaco, "La vita, nonostante tutto, continuerà": questa dura esperienza potrà essere trasformata in qualcosa di positivo per il futuro?
È un dovere che abbiamo quello di trasformare la negatività in positività per il futuro. A livello regionale, senza entrare in sterili polemiche, penso che il grande insegnamento della pandemia sia quello di rivedere l'organizzazione della medicina territoriale valorizzando il ruolo dei medici condotti. Abbiamo sicuramente in Lombardia un'eccellenza ospedaliera unica in Europa e forse nel mondo; questa crisi però ha dimostrato che senza l'argine del territorio e senza un riequilibrio del rapporto pubblico-privato, in occasioni straordinarie come quelle che abbiamo vissuto, il sistema va in totale crisi.
Questa organizzazione non va improvvisata ma pensata in tempi di tranquillità prevedendo i comportamenti da attuare durante le crisi. L'esempio locale del gruppo di protezione civile deve essere un insegnamento di come organizzando per tempo una procedura, un comportamento, un gruppo, i risultati siano ottimali.
Credo che con la crisi abbiamo anche cementato un senso di comunità forse latente e che pareva sopito. Le numerose richieste di poter dare una mano, i contributi economici, le raccolte viveri, i semplici messaggi e le discussioni sui social ci hanno fatto scoprire di appartenere ad una comunità che stava soffrendo ma che insieme voleva uscire da questa crisi non dimenticando chi era malato o chi ha avuto gravi lutti famigliari.

Sono stati mesi difficili e il peggio, ci si augura, è alle spalle: Bagnatica come sta affrontando la cosiddetta fase-3?
Siamo in piena ripresa. Ovviamente ci sono attività economiche in sofferenza, ma vedo grande dinamismo e voglia di ritornare alla vita normale. Come amministrazione abbiamo ripreso il lavoro interrotto e molti progetti si stanno pianificando ed altri realizzando. Inoltre ci stiamo impegnando per venire incontro alle esigenze delle famiglie attraverso aiuti per i Centri Estivi, per le famiglie in difficoltà economica e sociale, per le attività commerciali più esposte alla crisi. I bergamaschi si riprenderanno in fretta, ne sono sicuro.

L'impatto della pandemia è stato devastante ma il Comune non si è mai fermato e contestualmente alla gestione dell'emergenza ha portato avanti anche importanti progetti per il paese che si completeranno nei prossimi mesi.
Sì, nei prossimi mesi Bagnatica diventerà ancora più bella. Intanto non abbiamo potuto godere delle novità al Casello San Marco. Spero che durante questa estate sia possibile (Ordinanze permettendo) usufruire del nuovo spazio creato a lato del Casello.
Poi avremo la novità della Piazza Primo Maggio che rappresenterà qualcosa di unico nella provincia di Bergamo ed inoltre il secondo lotto della riqualifica di Viale Giovanni XXIII che allungherà la zona 30 rendendo il paese ancora più attraente. Terminerà a breve anche la ricostruzione del muro del cimitero del capoluogo. Spazio ci sarà anche per le periferie.
A Cassinone entro ottobre partirà il progetto di riqualificazione di Via Kennedy che renderà più vivibile l'abitato. Poi ci sono tanti altri progetti in cantiere ma avremo tempo per parlarne in futuro. A tutti dico: fiducia nel futuro, noi vi possiamo solo dire che ce la stiamo mettendo tutta per rendere sempre più bella questa comunità.

OMAGGIO ALLE VITTIME

Trentadue nomi e dietro ogni nome un volto, una vita, una persona cara che è mancata all'affetto dei familiari. Anche il nostro piccolo comune di Bagnatica in questi mesi di pandemia ha condiviso momenti di lutto e sofferenza.
In silenzio i bagnatichesi hanno pianto i propri compaesani, persone che hanno lasciato un segno nelle loro famiglie e hanno contribuito a fare la storia del nostro paese.
Nonni, genitori, figli e familiari o amici vari: non dimentichiamo i vostri volti e ci sentiamo vicini alle famiglie colpite dalla sofferenza e dal lutto.
In questi mesi di isolamento e di sofferenza non è mai venuto meno lo spirito di comunità, l'aiuto reciproco da parte di singoli cittadini e in particolar modo la presenza delle associazioni.
Un grazie particolare a chi, a ogni livello e con qualsiasi mezzo, ha offerto il proprio supporto in questa situazione di grande emergenza che ha messo duramente alla prova tutti noi.

Antonio
Giuseppina
Ernesto
Maria
Liri
Luigi
Tullio
Nadia
Mario
Lina
Giuseppe

Giulia Carolina Tersiglio
Vittorino
Maria
Giuseppe
Francesca
Valter
Rosa
Lidia
Claudio
Mario

Annalisa
Pietro
Irene
Angiolina
Katya
Armando
Giuseppe
Carlo
Mario Antonio
Roberto

La sfida più grande e la vittoria della comunità

di Federico Colleoni, vicesindaco e assessore alla Protezione Civile

Quando ad inizio mandato il Sindaco mi ha proposto di assumere l'incarico di Assessore alla protezione civile ho accettato con il naturale entusiasmo di chi si butta in una nuova esperienza e con un po' di presunzione di chi, già volontario, ritiene di conoscere bene questo ambiente. Gli impegni sarebbero stati quelli di sempre: pulizia dei sentieri, vigilare agli eventi, presenziare alle manifestazioni istituzionali, cosa vuoi che succeda nel nostro paese? Qui i terremoti non ci sono, fiumi che possano straripare non ne abbiamo, di frane non se parla neppure. I volontari che salvano le persone sono quelli che si vedono in TV, noi siamo solo un gruppo di volenterosi che fa quello che può per rallegrare la gente. Invece il 23 febbraio 2020 succede l'inimmaginabile, ci allertano che dobbiamo immediatamente programmare misure di emergenza per difenderci da uno strano virus che sembra arrivare dalla lontana Cina, l'immaginabile inizia a prendere forma sotto i nostri occhi. Nel giro di poche ore la nostra piccola unità di crisi è convocata dal Sindaco, si cerca di capire cosa stia succedendo e cosa fare, quali possano essere i rischi per la popolazione. Non capiamo, i vertici istituzionali ci dicono di portare pazienza che questa influenza se ne andrà a breve. Purtroppo non sarà così, e quando la paura di poter morire blocca Bagnatica e l'Italia intera scende in campo il gruppo di volontari di protezione civile, che da marzo si mette quotidianamente a disposizione della cittadinanza per portare sollievo, aiuto materiale e soprattutto morale.

Molte sono state le attività che in questi mesi di intenso lavoro ci hanno visto in prima linea: la consegna a domicilio della spesa e dei farmaci, il piantonamento e l'assistenza a quanti si recavano in farmacia e presso l'ufficio postale, il controllo dell'affluenza al mercato settimanale, la consegna di mascherine, la pulizia e deposito del ramoscello d'ulivo nei cimiteri in occasione della Pasqua, la costante collaborazione con il Gruppo Alpini per la raccolta e distribuzione di pacchi alimentari, il servizio di telefonate a casa, la consegna dei buoni pasto e tante altre attività che non menziono. Ma tra tutte, forse la più degna di essere ricordata, è quella che la protezione Civile attua non da sola, ma con tutta la comunità. In maniera del tutto spontanea nasce sui social l'idea di organizzare una colletta alimentare, pronti via non ci si pensa due volte...

Così il 25 marzo i nostri furgoni percorrono le vie del paese per raccogliere i viveri dei cittadini lasciati sull'uscio di casa, la quantità di cibo che a fine giornata riempie la nostra sede è talmente tanta che ancora oggi una buona parte di questo è a disposizione di quanti ne fanno richiesta. Con orgoglio posso dire che ho avuto l'onore di collaborare con persone che hanno messo davanti al pericolo di ammalarsi il loro dovere di prestare soccorso, di rassicurare e non lasciare mai solo nessuno. Anche Bagnatica è stata colpita dal suo terremoto, ma ha dimostrato di avere un gran cuore e la forza di contrastare anche le più grandi difficoltà. Il nostro gruppo di protezione civile ha dimostrato di essere all'altezza di grandi sfide, la nostra comunità vi ringrazia.

TUA ASSICURAZIONI

COMPONIAMO LA TUA SOLUZIONE PER: AUTO, FAMIGLIA, CASA. SALUTE, IMPRESA, FINANZIAMENTO COMPASS. PROPONIAMO IL MIGLIOR PREZZO SUL MERCATO, RISPARMIO SICURO.

COMODE RATE MENSILI

Agenzia TUA - BRUSAPORTO
di CATTANEO ANGELA
Via Vittorio Emanuele, 1/B
Tel. 035 680364 - 380 4567250
brusaporto.400098@agenziatua.it

C.P.E. Elettronica
di Cabras Piero

Impianti Elettrici Civili e Industriali
Messa a Norma L. 37/08
Manutenzioni Condominiali
Impianti Video Citofoni, Antifurti,
Rete Dati e piccoli Interventi

Via Isolabella, 1 - Bagnatica (BG)
Cell. 333 7164625 - E-mail: cpe.piero@alice.it

Nel cuore dell'emergenza, al fianco dei bagnatichesi: la testimonianza di Dolores

Ci sono stati giorni in cui l'impossibilità di intervenire in modo concreto è stata svilente, altri in cui ogni mezza parola o gesto ripagava di ogni fatica, di ogni momento di sconforto. Per tutta la popolazione di Bagnatica sono stati mesi duri e intensi, durante i quali straordinari volontari si sono messi in gioco in prima persona, ognuno con le proprie paure, per poter lenire le sofferenze dei più deboli. Il Gruppo di Protezione Civile, in particolare, si è trovato a operare in condizioni e situazioni anomale, ben oltre i compiti abituali a cui sono chiamati in condizioni non emergenziali. Tra loro c'era anche Dolores Rota, bagnatichese doc, nella vita commerciale nel settore sicurezza anticaduta e volontaria della Protezione Civile comunale sin dalla prima ora della sua fondazione. Già dai primi giorni di emergenza da lei è nata un'intuizione che si sarebbe poi rivelata vincente, quella dell'assistenza telefonica di paese per tutte quelle persone inserite nella lista del piano di emergenza comunale come soggetti fragili. "Non è stato un supporto psicologico – spiega -, perché non siamo medici: ma siamo stati e siamo delle voci amiche che sono state al fianco di molte persone sole, nella prima fase per istruirli sui comportamenti da tenere e per coordinare le consegne a domicilio, ma poi per conversazioni sempre più intime e senza barriere".

Un impegno non semplice, che si è scontrato con le paure, la poca fiducia, le tante incertezze delle prime settimane di emergenza: "Ci sono stati giorni davvero brutti – continua Dolores – Chi ci raccontava di non sentirsi bene, chi di avere in famiglia un malto Covid. Capitava di risentire una persona dopo qualche giorno e sentirsi dire che un caro se n'era andato. Ma anche giorni in cui si rideva e scherzava, ci si scambiavano ricette, ci si lamentava del tempo meraviglioso mentre le norme ci costringevano a stare in casa. Noi ci siamo trovati ad assorbire tutto, come delle spugne". Ma Dolores non vuole sentir parlare di esperienza negativa: tutto, in questi tre mesi, l'ha arricchita, la fa sentire una persona migliore.

"Un po' di tristezza, piuttosto, è arrivata quando abbiamo iniziato a calare la frequenza del servizio – ammette – Oggi il servizio va avanti una sola volta alla settimana, al sabato: poter fare una sorta di smartworking di Protezione Civile, aiutando anche a distanza, è stato motivo di una crescita umana importante. La gente aspettava le nostre chiamate, oggi posso dire che rifarei queste scelte mille volte ancora". L'esperienza più brutta l'ha vissuta con una signora, che parlava al telefono mentre attendeva un'ambulanza per il marito malato: "Lì mi sono sentita impotente – spiega – Ancora oggi, ogni tanto, ho una stretta al cuore: ci sono padri di famiglia che, con grande dignità e un filo di vergogna, ti chiedono umilmente se per caso sia avanzato un pacco alimentare. L'emozione più grande? Quando un cittadino, al quale avevo confidato di andare matta per le ciliegie, me ne ha fatto recapitare a casa un sacchetto. Ma anche le tante parole belle. Qualcuno mi ha detto: 'Bagnatica è sopravvissuta soprattutto grazie a voi'. Toccante".

Un ringraziamento, infine, Dolores lo riserva a Biagio Ferrara, il Referente Operativo Comunale della Protezione Civile bagnatichese: "Senza di lui non ce l'avremmo fatta – sottolinea – A nome di tutto il gruppo lo ringrazio, per l'organizzazione minuziosa che ha saputo dare, per l'aver saputo scegliere le persone giuste".

Il Covid fa slittare la scuola innovativa

La pandemia ha stoppato e fatto slittare il progetto della scuola innovativa di Bagnatica, una delle 52 che nasceranno a livello italiano. Per la nuova casa della primaria di secondo grado, dunque, i tempi si allungano: alla fine di ottobre dello scorso anno la Giunta comunale aveva approvato il progetto esecutivo dell'opera, poi inviato all'Inail, l'ente che tramite una società terza doveva procedere alla verifica e alla validazione del progetto stesso.
Un passaggio fondamentale, propedeutico all'acquisto sempre da parte di Inail del terreno comunale dove sorgerà la scuola per una cifra che si aggira attorno ai 250mila euro. Solo a quel punto si potrà procedere, tramite bando di gara, alla selezione della ditta costruttrice. I lavori, se tutto fosse filato liscio, sarebbero dovuti partire entro il 2020, con poi circa 18 mesi necessari al completamento. La pandemia e il lockdown forzato, invece, hanno posticipato tutte le scadenze: dopo la visita di inizio anno del sindaco Roberto Scarpellini a Roma, infatti, tutte le pratiche si sono arenate.
"Purtroppo sì, la pandemia ha bloccato anche questo progetto – sottolinea il sindaco - .
Siamo ancora in attesa che Inail validi il progetto esecutivo, passo fondamentale per poi procedere alla vendita dell'area all'Inail stesso ed alla successiva gara d'appalto. I tempi si sono traslati di 3-4 mesi e pertanto è ormai certo ritenere che l'appalto slitti nel 2021".

BILANCIO

Arrivano buone notizie per Bagnatica e i bagnatichesi dal rendiconto di gestione relativo all'anno 2019: il bilancio consuntivo dello scorso anno, infatti, si è chiuso con un avanzo libero di 653.922 euro. Si tratta di una somma che l'amministrazione comunale può spendere in investimenti e per buona parte di essa l'obiettivo è già stato individuato: parte di questi soldi verranno infatti utilizzati per la riqualificazione di via Kennedy a Cassinone, progetto del quale vi parleremo nelle prossime pagine.
"In questi giorni – spiega il sindaco Scarpellini – stiamo discutendo, anche sulla base dei bandi messi a disposizione da Regione Lombardia, su come dividere il resto degli investimenti su due progetti in particolare: il primo è la realizzazione di tombe e cappelle al cimitero di Bagnatica, il secondo la realizzazione di tribune e spogliatoi al campo sportivo comunale".

Il nostro lavoro, da sempre
al servizio dello sviluppo locale.
Insieme possiamo coltivare
grandi progetti.

SURIANA

Aperto il bando alloggi

di Ingrid Plebani

L'emergenza sanitaria ha costretto l'amministrazione a posticiparne la pubblicazione, ma da mercoledì 17 giugno (scadenza visibilità 28 agosto 2020) è aperto il bando pubblico di concorso e la relativa modulistica per l'assegnazione di mini-alloggi di proprietà comunale.
Contrariamente a quanto già annunciato nel numero precedente, però, all'alloggio già previsto se ne è aggiunto un secondo in seguito al decesso di una nostra concittadina: entrambi si trovano al secondo piano dello stabile di piazza Gavazzeni 3F a Bagnatica. Il primo alloggio si estende su 54,71mq così distribuiti: soggiorno da 17,80mq, disimpegno da 2,73mq, ripostiglio da 1,38mq, camera da letto da 10,65mq, seconda camera da letto da 9mq, bagno da 7,83mq e terrazzo da 5,32mq. Il secondo alloggio ha una superficie di 54,49mq così distribuiti: 20,99mq di soggiorno, 3,07mq di disimpegno, 12,41mq di camera da letto, 9mq per una seconda camera da letto, 3,7mq di bagno e 5,32mq di terrazzo.
I cittadini per presentare domanda devono essere residenti con fissa dimora nel Comune di Bagnatica, devono aver compiuto i 65 anni di età e non devono essere già titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso od abitazione di un alloggio adeguato alle proprie esigenze, non devono risultare assegnatari, in proprietà o con patto di futura vendita, di un alloggio costruito a totale carico, o con concorso, contributo o finanziamento agevolato, in qualunque forma concessa, dallo Stato o da altro Ente Pubblico, e non devono presentare un ISEE (Ordinario) pari o inferiore alla soglia ISEE di accesso stabilita dalla Giunta comunale in 16.000,00 (sedicimila/00) euro. Gli alloggi messi a bando sono riservati ai nuclei familiari costituiti da: a. una persona che abbia superato i 65 anni; b. due persone che abbiano superato i 65 anni; c. una persona che abbia superato i 65 anni, e una persona di età inferiore a 65 anni invalida al 100%; d. una persona che abbia superato i 65 anni invalida al 100%, e una persona di età inferiore a 65 anni. La costituzione del nucleo familiare, in una delle forme così descritte, dovrà essere comprovata, ad integrazione dell'efficacia del provvedimento di assegnazione, pena la decadenza dello stesso, mediante trasferimento della residenza dell'assegnatario, e dell'eventuale soggetto convivente, presso la nuova abitazione.
"Il bando – spiega Ingrid Plebani, assessore alle Politiche sociali – è riservato agli over 65 in base a una convenzione stipulata con la Regione che ci lascia il controllo degli alloggi e ci consente così di avere la sicurezza che vengano affidati a una famiglia bagnatichese. Se lasciassimo cadere questa convenzione, i locali finirebbero sotto il controllo di Aler e Ambito e assegnati a chiunque risultasse primo nelle graduatorie".

LE MISURE DI SOSTEGNO DURANTE IL LOCKDOWN

Le misure di contenimento della diffusione del Covid-19 hanno causato, e continuano a causare, difficoltà economiche ad alcune famiglie lombarde e ciò accade anche nel nostro territorio, in particolare per quelle con figli minori a carico.
Le momentanee difficoltà lavorative hanno inciso negativamente sul reddito complessivo del nucleo famigliare che, però, ha potuto trovare sostegni a ogni livello. Innanzitutto i buoni spesa, in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nati per sostenere i cittadini più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e quelli in stato di bisogno, attraverso interventi urgenti di solidarietà alimentare.
A Bagnatica hanno potuto beneficiare del sostegno 86 famiglie, per complessivi 25.284,22 euro da spendere nei negozi abilitati del territorio: i criteri sono stati stabiliti dall'Ambito di Seriate e riguardavano il numero dei componenti della famiglia, il reddito mensile netto di aprile, il valore dei depositi e dei conti correnti, un comprovato danneggiamento da Covid o evidente stato di necessità. Un buono fisso da 150 euro per le famiglie composte da una sola persona, 250 con due persone, 325 con tre persone, 375 con quattro persone, 425 con cinque e per le più numerose 475. Il supporto alla cittadinanza, però, si è concretizzato anche in modi differenti: dal servizio telefonico gratuito di supporto psicologico con la dottoressa Roberta Ravelli, al "Caffè al telefono" organizzato dall'Ambito di Seriate per contrastare la solitudine.
Da non dimenticare anche il servizio della "Bottega della domiciliarità" per gli over 65 soli e senza rete familiare grazie al quale gli anziani hanno potuto ricevere a casa farmaci, pasti e assistenza. Anche l'Ambito di Seriate ha messo in campo un bando alloggi (scadenza 13.12.2021) del valore di circa 300mila euro per contribuire, con stanziamenti a fondo perduto, al pagamento degli affitti: si tratta di contributi per morosità incolpevole ridotta, per i proprietari di alloggi all'asta, per nuclei familiari anziani in locazione, per inquilini morosi incolpevoli soggetti a provvedimenti di sfratto e sostegni speciali per l'emergenza Covid (tutti i dettagli sul sito dell'Ambito di Seriate).
A livello regionale, poi, il "Pacchetto famiglia" che ha concesso contributi straordinari per il pagamento del mutuo sulla prima casa e per l'acquisto di strumentazione didattica per l'e-learning, fondamentale per gli studenti durante il lockdown. Un contributo a fondo perduto per la concessione di due aiuti, non comulabili: 500 euro una tantum a nucleo familiare riconosciuto per il pagamento della rata del mutuo; una tantum pari all'80% delle spese fino a un massimo di 500 euro a nucleo familiare per l'acquisto di un pc fisso, portatile o tablet senza quota minima di spesa.

L'importanza della comunicazione social in tempi di Coronavirus

Negli ultimi mesi di emergenza sanitaria, ci siamo resi conto di quanto importante sia far arrivare comunicazioni rapide e precise a più cittadini possibili. In quest'ottica, di grande aiuto sono state le pagine social ufficiali del Comune che si sono rivelate il canale di comunicazione più utilizzato: un aspetto sul quale l'amministrazione ha puntato con decisione da tempo, consapevole di dover stare al passo coi tempi e più vicina anche alle generazioni più giovani e tecnologiche.
Proprio in questo periodo di massima emergenza, però, la pagina Facebook ufficiale del Comune ha subito un attacco hacker che ha costretto a spostare le comunicazioni ufficiali su una nuova pagina, che ha preso il nome di "Comune di Bagnatica News". Qui, quotidianamente, si possono trovare le principali notizie e gli avvisi relativi al nostro territorio: un modo per rimanere costantemente informati in tempo reale anche dal proprio smartphone. L'invito è quello di tenersi informati facendo riferimento alle pagine ufficiali del Comune: ecco come.

Facebook: potete trovare tutti gli appuntamenti istituzionali organizzati durante l'anno, gli eventi culturali e le manifestazioni. È possibile scrivere nei messaggi o nei commenti per porre domande oppure fornire suggerimenti.
Instagram: è l'ultima nata tra le pagine social del Comune di Bagnatica, quella più vicina alle nuove generazioni, contiene tutte le informazioni sugli eventi del paese.

Bagnatica Smart: è in assoluto l'app più completa del comune, all'interno della quale è possibile trovare molte informazioni. L'applicazione informa il cittadino o il turista sulle attività comunali e permette una comunicazione bidirezionale. Tutti i cittadini possono inviare segnalazioni agli uffici comunali competenti e ricevere in tempo reale tutte le news e gli eventi. All'interno dell'app sono inoltre disponibili un'area dedicata alla raccolta differenziata comunale, con il calendario della raccolta e tanti consigli utili. La potete scaricare direttamente scansionando i codici QR che trovate in questa pagina.

Bagnatica Smart Apple Store — Bagnatica Smart Play Store

LibraRisk: LibraRisk è una piattaforma di comunicazione del rischio che mette a disposizione dei cittadini, su smartphone e tablet, il Piano di Protezione Civile e lo abbina a un servizio di allerte e di notifiche dirette. Con LibraRisk, i cittadini possono consultare il Piano in modo interattivo, verificare i livelli di criticità idraulica/idrogeologica e le precipitazioni attese sull'area di Bagnatica secondo le previsioni dei Bollettini di Criticità e Vigilanza Meteo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ricevere notifiche push dagli uffici comunali per segnalazioni di criticità a livello locale, diffondere tali messaggi via Whatsapp, mail, social network (Facebook e Twitter), sms.

LibraRisk Android — LibraRisk iOS

PREFABBRICATI MOIOLI
BAGNATICA - Via f.lli Kennedy, 24
Tel. 035 681239 - Fax 035 681988
info@prefabbricatimoioli.it
www.prefabbricatimoioli.it

STIL LEGNO
finitura superfici
VERNICIATURA E LUCIDATURA LEGNO, METALLO, VETRO, ESPANSI E ARREDAMENTI CASA, NEGOZI, FIERE E NAUTICA.
STUDIO VERNICIATURE PER RIFACIMENTO ARREDAMENTI INTERNI GIÀ ESISTENTI, SOPRATTUTTO CUCINE CON FINITURE LUCIDO BRILLANTE
Bagnatica - Via Portico, 11 (zona industriale)
Tel. 035 680006 - Fax 035 676710 - info@stillegno2000.it
WWW.STILLEGNO2000.IT

Sconti sulla Tari, ma qualcuno ha fatto il furbo durante il lockdown

La crisi sanitaria in provincia di Bergamo, ma non solo, si è trasformata ben presto in crisi economica: la chiusura forzata di parecchie attività che fanno parte della nostra quotidianità hanno costretto gli imprenditori del mondo del commercio a tirare la cinghia o a reinventare in qualche modo la propria attività.
Non tutti, però, lo hanno fatto seguendo le regole, come denuncia una commerciante di Bagnatica in una lettera firmata. "In questi tempi difficili, volevo richiamare l'attenzione su un aspetto solo apparentemente marginale: quello di parrucchieri ed estetisti che per mesi hanno lavorato abusivamente nonostante i negozi e i centri estetici fossero chiusi e non vi fosse alcuna certezza sulla data della loro riapertura. Queste persone, infatti, non solo hanno violato la legge, ma hanno messo in pericolo la salute propria e quella dei loro clienti, visto che le attività che svolgono non consentono di certo di attuare il distanziamento sociale: non si può proprio tagliare i capelli o fare la ceretta rispettando un metro di distanza!
Non solo. Quelli che hanno svolto l'attività in quel modo hanno fatto concorrenza sleale a tutti quelli che, invece, rispettando le regole, non hanno lavorato per un lungo periodo. Inoltre, lavorando in nero, evadono le tasse in un periodo già complicato, scaricando il costo della propria attività abusiva sulla collettività, visto che se qualcuno non paga le tasse, le conseguenze ricadono sugli altri. Tra l'altro, per gli estetisti ed i parrucchieri non esiste un albo professionale a cui denunciare gli abusivi, né un consiglio dell'ordine che possa adottare nei confronti degli stessi sanzioni disciplinari. È ancora più importante, quindi, che siano queste persone le prime a rispettare le regole, che è la forma migliore di prendersi cura degli altri. Tutti siamo chiamati a fare la nostra parte; se qualcuno non lo fa, rischiamo di andarci di mezzo tutti noi".

VANTAGGI PER I COMMERCIANTI

Il lungo periodo trascorso con le saracinesche abbassate ha inciso in modo pesante sui bilanci delle piccole imprese anche del nostro comune: senza la possibilità di far entrare liquidità in cassa, gli imprenditori si sono trovati a dover fare comunque i conti con spese e bollette. Per facilitare la loro ripresa, l'Amministrazione ha pensato ad alcuni sgravi, da applicare alla Tassa Rifiuti: "Per la Tassa Rifiuti stiamo procedendo a degli sconti sostanziosi che, per alcune categorie commerciali più colpite dalle crisi (vedi ad esempio i Bar, le estetiste i parrucchieri) prevedono l'esenzione totale della TARI 2020 – spiega il sindaco Roberto Scarpellini -. Per altre categorie commerciali l'esenzione sarà al 50%. Inoltre per i nostri affittuari (Palagym Galessi) e gestori (Centro Sportivo) provvederemo ad una riduzione sostanziosa del canone di affitto annuale visto che lo stop delle attività, sta producendo purtroppo effetti anche in questa fase 3".

Guerini
AUTOMAZIONI - ANTIFURTI
Bagnatica • Cell. 333 2455655 • info@gueriniautomazioni.com
AUTOMAZIONE CANCELLI, PORTE GARAGE, SERRANDE, PORTE AUTOMATICHE,
CONTROLLO ACCESSI, BARRIERE VEICOLARI, DISSUASORI, SISTEMI DI PARCHEGGIO.
ANTIFURTI E VIDEOCONTROLLO.

Via Kennedy cambia volto: entro l'autunno al via la riqualificazione

di Valentina Carminati

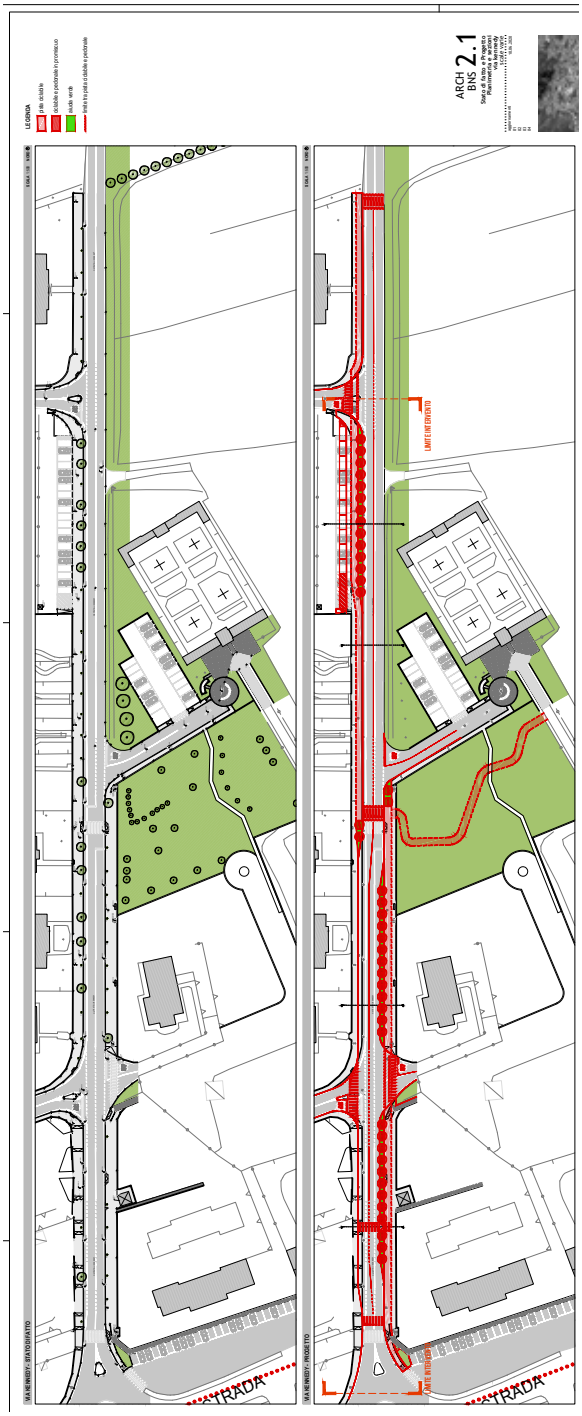
Partirà entro il mese di ottobre il progetto di riqualificazione di via Kennedy, che renderà il centro di Cassinone un luogo più piacevole da vivere. Partendo dallo stato attuale di una delle arterie più importanti del paese, che oggi si presenta come uno stradone molto largo lungo il quale transitano molti mezzi pesanti, l'amministrazione ha pensato di replicare qui lo stesso concetto di restyling applicato con successo al centro di Bagnatica. Oltre a servire i siti produttivi che vi si affacciano, via Kennedy viene percorsa soprattutto per recarsi al cimitero: difficilmente, però, alle condizioni attuali la si vede come strada adatta per una passeggiata.

È questa l'ottica con la quale è stato predisposto il progetto, dallo studio Capitanio di Bergamo, che coinvolge anche via Isolabella, via S. Pietro e via Leopardi/via Redentore. Mantenendo inalterata la larghezza di 7 metri, fondamentale per garantire un agevole transito dei mezzi pesanti, si è cercato di movimentare un po' la carreggiata: "Vogliamo che anche visivamente ci si accorga subito della trasformazione della strada, da extraurbana a urbana – spiega Valentina Carminati, consigliere con delega alle problematiche di Cassinone – Un paesaggio differente a quello attuale per spingere a tenere una velocità differente, più moderata. Così con gli architetti abbiamo lavorato dal punto di vista cromatico, per creare quel contrasto tra diverse tipologie di strade".

Una volta terminata, la nuova via Kennedy presenterà un viale alberato atipico, alternato sui due lati della strada, che lascerà spazio anche per una nuova pista ciclopedonale che si collegherà poi con il parco dell'Uccellanda. Le piantumazioni attuali, alle quali è riservato pochissimo sedime, verranno sostituite: a causa del poco spazio, molte sono morte o marcite, mentre le altre sono in sofferenza. Per aprire la via e dare continuità alla ciclopedonale, in corrispondenza del cimitero verranno eliminati alcuni stalli.

Come già detto, uno degli obiettivi è anche quello di riuscire a contenere la velocità dei mezzi in transito: "Per questo, coadiuvati dalla Provincia di Bergamo, pensiamo che sarebbe fondamentale arrivare a sistemare anche via Tezza – continua Carminati – Una strada molto stretta, a doppio senso, che porta a Cavernago e poi all'autostrada consentendo di bypassare il centro di Cassinone e quindi sgravarlo da un po' di traffico. Il presidente della Provincia, che ha la competenza su quella strada, si è già detto favorevole ma al momento è presto per provare a definire delle tempistiche".

Il progetto di via Kennedy in senso stretto, invece, potrebbe avere un grosso sviluppo se anche il Comune di Seriate, con il quale sono già stati intavolati i discorsi, si allineasse all'idea e intervenisse all'altezza della rotonda di sua competenza: "Ci piacerebbe che la ciclopedonale valicasse la rotonda e via Cassinone, per arrivare direttamente alla chiesa o al parco del Serio. La nostra idea è un po' questa: creare un percorso che unisca l'abitato di Cassinone al parco del Serio, al parco dell'Uccellanda e infine anche al centro di Bagnatica". Da zona prettamente industriale a secondo centro da vivere e a misura di cittadino: è questa la trasformazione che interesserà via Kennedy.



Casello San Marco: finalmente conclusi i lavori

Nell'ultimo numero del notiziario vi avevamo raccontato dei problemi sorti in fase di realizzazione del nuovo locale accessorio in prossimità della struttura principale del Casello San Marco, dovuti al fallimento dell'impresa che si era aggiudicata l'appalto.
Ma oggi, finalmente, quei lavori sono stati portati a termine e dopo un cantiere più lungo del previsto il Casello San Marco si può dire completo e arricchito di un locale cucina con un piccolo bagno annesso, dove è stato installato tutto il necessario per una grigliata. Anche il nuovo edificio verrà gestito dall'Associazione Casello San Marco, che già si occupa della struttura: "Visto l'ottimo lavoro che hanno sempre svolto in questi anni sono molto fiducioso che sfrutteranno al meglio anche questa nuova possibilità – sottolinea il vicesindaco Federico Colleoni – Il cantiere purtroppo, per cause non imputabili all'Amministrazione, è durato quasi un anno e mezzo: ora, grazie anche alla competenza dei nostri uffici comunali, siamo riusciti ad avere il Casello pronto in tempo per la bella stagione".

Piazza I Maggio: una nuova idea di spazio pubblico

Dopo tanti rinvii e lunghi pensieri su quale potesse essere la soluzione migliore, tra febbraio e marzo sono iniziati i lavori su piazza I Maggio che, una volta terminata, regalerà a Bagnatica uno spazio innovativo e unico nel panorama lombardo. Il progetto prevede la realizzazione di una grande area verde, dove saranno messi a dimora degli alberi che renderanno lo spazio vivibile e ombreggiato e dove troverà spazio anche un piccolo chiosco la cui gestione verrà affidata tramite bando pubblico. Ma sarà anche una piazza molto colorata, come si è già notato in questi giorni dai misteriosi "pali" di ferro che hanno fatto capolino e che altro non sono che i

PANIFICIO - MARKET
BRAVI
Roberta
PRODUZIONE ARTIGIANALE DI:
PANE, PIZZE, FOCACCE, BRIOCHES,
PANETTONI, COLOMBE, PANDORO, TORTE,
BISCOTTI E TANTO ALTRO
CONSEGNA A DOMICILIO
Via SS. Redentore, 31 - Bagnatica
TEL. 035 681066

LM sverniciature
sverniciatura
verniciatura
manutenzione
restauro serramenti
LM SVERNICIATURE s.r.l.
Via V° Alpini, 15/A - 24060 Bagnatica (BG)
Telefono e Fax 035 681471 - Cell. 333 2178193
lm.sverniciature@tiscali.it - www.sverniciaturafinestrebergamo.it
Partita IVA e Codice Fiscale 03920030164

sostegni sui quali verranno installate delle amache. "Siamo molto orgogliosi di questo progetto che vede la collaborazione tra l'amministrazione pubblica e un gestore privato – spiega il vicesindaco Colleoni – La tipologia della piazza e l'arredo urbano che andremo a posizionare la renderà un vero e proprio gioiello, un qualcosa di spettacolare che donerà a Bagnatica un tocco di modernità. Per la progettazione ci siamo affidati a Maurizio Vegini di Bergamo, architetto paesaggista tra i protagonisti della manifestazione cittadina 'I maestri del paesaggio'. Siamo andati alla ricerca di un professionista con competenze particolari, perché volevamo un risultato finale originale". Nell'idea dell'amministrazione i lavori si dovrebbero concludere entro il mese di agosto, per procedere poi all'inizio del nuovo anno con il bando di affidamento del chiosco: "Sarà una gara improntata sulla qualità e sull'eccellenza – continua Colleoni – Non cerchiamo qualcuno che sappia solo fare un buon caffè, ma che sia in grado di offrire anche un pacchetto di iniziative culturali. Inoltre il gestore avrà il compito di occuparsi della manutenzione della piazza e delle sue aree verdi".

Altri piccoli interventi

Due nuove colonnine di ricarica per veicoli elettrici sono state posizionate a Bagnatica, in sostituzione di quelle già esistenti ma con tecnologia superata: Enel X, proprietaria del servizio, dovrebbe attivarle a breve. Si trovano in piazza della Libertà, davanti all'oratorio, e in piazza Barborini D'Andrea. Un nuovo gesto di attenzione dell'amministrazione verso il tema "green". Sono state affidate anche le progettazioni definitive di piazza della Libertà e del terzo lotto di viale Papa Giovanni XXIII in direzione Brusaporto: interventi non di imminente realizzazione ma l'amministrazione si vuole così far trovare pronta nel caso in cui vengano messi a disposizione finanziamenti pubblici che li possano coprire a livello economico.
Continuano, infine, i lavori di realizzazione della rotonda che sostituirà il semaforo lungo viale Papa Giovanni XXIII, prolungamento dell'intervento realizzato nel 2018 di "traffic calming" che garantirà anche un abbellimento dell'arredo urbano.

◆ RESIDENZA LA PINETINA 2

BAGNATICA

◆ CASCINA TOMENONE

Zona municipio, vi proponiamo ULTIME DISPONIBILITÀ come trilocale con giardino privato e attico con terrazzo vivibile, box doppi in lunghezza. Personalizzabili con ottime finiture.

Ai piedi del Parco Tomenone, immersa nelle verdi colline di Bagnatica dove la tranquillità si "incontra" con la comodità dei servizi, il tutto racchiuso nel totale recupero della cascina, rifinito con le più moderne tecnologie.

Tel. 035 680428 | emanuelepantanoimmobiliare.it | VENDITA DIRETTA

Lavori in corso al cimitero: ripristino e ampliamento

Si concludono nel mese di luglio i lavori di ripristino della porzione di muro perimetrale del cimitero di Bagnatica risalente alla fine dell'800 e crollato lo scorso anno.
Il bene è sottoposto a vincoli paesaggistici e per iniziare i lavori l'Amministrazione ha dovuto attendere il via libera da parte della Sovrintendenza, arrivato nel mese di maggio: "Ridiamo così dignità a un luogo molto caro alla cittadinanza, soprattutto in questo difficile momento storico – sottolinea il vicesindaco Colleoni – I lavori non hanno comunque mai compromesso la possibilità di recarsi al Campo Santo, in quando il cantiere occupa un'area marginale". Ripristino del muro danneggiato ma anche pensieri di ampliamento: "Stiamo predisponendo un nuovo piano regolatore che regolarizzerà l'utilizzo del cimitero con una normativa più snella. Tra gli interventi prevediamo anche la creazione di nuove tombe e una nuova ala per le cappelle di famiglia: per questo nelle prossime settimane verrà pubblicata una manifestazione di interesse aperta ai cittadini, che potranno così manifestare l'intenzione, non vincolante, di voler acquistare una tomba o una cappella. La nostra attenzione verso il cimitero rimane sempre molto alta: possiamo stimare l'inizio di questi lavori nel corso del 2022".

Nuove tribune e spogliatoi al campo sportivo

di Roberto Vavassori

Sul campo sportivo comunale negli ultimi anni sono stati diversi gli investimenti, dall'illuminazione alla posa del terreno di gioco sintetico. Contemporaneamente sul panorama sportivo comunale si è affacciata, dal 2015, una nuova società sportiva che ha riportato vivacità e interesse nella pratica del calcio tra i più piccoli, maschi e femmine, che oggi sfruttano a pieno la struttura. Ed è proprio per venire incontro alle esigenze del mondo dello sport e dei più piccoli che l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire nuovamente per garantire spazi più idonei: è stato così dato incarico ai progettisti di realizzare il progetto di una nuova struttura che fungerà sia da tribuna che da spogliatoi. L'attuale gradinata in ferro sarà eliminata, lasciando spazio a una struttura su due piani: a quello superiore troveranno spazio gli spettatori, all'inferiore i locali dedicati agli atleti. "Confidiamo che questo intervento, almeno parzialmente, possa essere sostenuto tramite contributi regionali dedicati allo sport che ci impegneremo ad ottenere – annuncia Roberto Vavassori – Siamo sempre molto attenti ai bandi pubblici e faremo il possibile per non perdere nemmeno questa occasione. I lavori potrebbero concludersi nel corso del 2021".

BELOTTI GIUSEPPE S.R.L.

DAL 1983 AUTOMATIZZIAMO
IMPIANTI A REGOLA D'ARTE

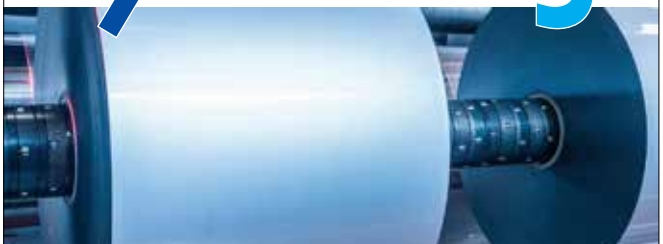
- Cancelli
- Porte da garage e serrande
- Barriere veicolari
- Dissuasori di traffico
- Porte automatiche
- Controllo accessi di parcheggi

Installatore autorizzato FAAC

BAGNATICA Via V° Alpini 37/B
Tel. 035 680550 - info@belottigiuseppe.it

www.belottigiuseppe.it

Aluberg



BAGNATICA Via Rebecchi, 1-2-3

035 6665200 035 680508 info@aluberg.it

Aluberg S.p.a.

"E... state a distanza ma uniti": il Cre in sicurezza a Bagnatica

di Simone Agazzi

Sarà, inevitabilmente, un'estate inedita ma non per questo Bagnatica rinuncia a un progetto dedicato a bambini e ragazzi.
Comune, Oratorio e la cooperativa L'impronta hanno così pensato a "E... state a distanza ma uniti", iniziativa nata con l'obiettivo di tornare a piccoli passi nella normalità e per rimettere al centro i più piccoli, in modo coraggioso e responsabile.
A piccoli gruppi, bambini, preadolescenti e adolescenti, tornano ad abitare il paese, ben accompagnati da giovani e adulti, in proposte esigenti e divertenti, sicure e dense di vissuto.
Due le proposte estive, da un lato il BabyCre 2020 "Viaggio nello spazio" che coinvolge i bambini dai 3 ai 6 anni che frequentano la scuola dell'infanzia di Bagnatica e dall'altro "E-state a distanza ma uniti" dedicato invece i ragazzi compresi nella fascia d'età 7-14 anni che vivono a Bagnatica o frequentano le scuole del paese.
Il BabyCre, dal 29 giugno al 31 luglio, è organizzato in piccoli gruppi e in spazi differenti individuati all'interno della scuola dell'infanzia, in pieno rispetto delle normative anti-Covid.
"E-state a distanza ma uniti", dal 29 giugno al 24 luglio, è organizzato sempre in piccoli gruppi in luoghi differenti del territorio di Bagnatica, dalle 8.30 alle 17.30 con pausa pranzo in mensa compresa.
Per gli adolescenti (14-17 anni), inoltre, sono previste attività serali tra le 20.30 e le 22.30 tre volte alla settimana in cui vengono proposte attività formative e ludiche.
Per l'accesso ai programmi estivi, sono stati individuati criteri di priorità che hanno fatto fede in fase di iscrizione: la residenza nel Comune di Bagnatica, l'iscrizione all'istituto comprensivo di Bagnatica, eventuali condizioni di disabilità del minore, entrambi i genitori lavoratori, entrambi i genitori part-time, entrambi i genitori in condizioni di lavoro smartworking, nucleo familiare monogenitoriale, condizione di fragilità economica o sociale. Come da indicazioni regionali viene garantito un rapporto numerico tra personale e bambini adeguato all'età dei minori, vale a dire 1:7 dai 6 agli 11 anni e 1:10 per i 12-17 anni.

Con l'obiettivo di rispettare tutte le norme sanitarie, sono stati individuati tre spazi in grado di mettere a disposizione di ogni gruppo uno spazio aperto, uno spazio chiuso e un bagno a uso esclusivo: si tratta dell'Oratorio di Bagnatica (capienza massima 3 gruppi), la scuola primaria (massimo 3 gruppi) e la scuola secondaria di primo grado (massimo 2 gruppi). Per alcune attività specifiche sono stati individuati come idonei anche il centro sportivo comunale, il Casello San Marco, la sede dell'Associazione Nazionale Alpini e la palestra.
Tutti i partecipanti sono sottoposti a una procedura di triage, con misurazione della temperatura del minore e dell'accompagnatore, consegna dell'autocertificazione sullo stato di salute, igienizzazione del minore con soluzione idroalcolica, controllo dell'idoneità della mascherina. Anche volontari e personale sono sottoposti alle medesime misure di sicurezza. Alcune delle attività? Oltre ai classici laboratori incentrati sui lavori manuali, bambini e ragazzi sperimentano una cavalcata al maneggio delle Valchirie a Brusaporto, l'arte circense, il badminton insegnato da una madrelingua inglese per unire l'utile al dilettevole e interessanti percorsi naturalistici in collina.
"A seguito del doloroso momento da cui siamo stati travolti inaspettatamente, tutto questo per me è un semplice ma concreto messaggio di speranza di un nuovo inizio, da cui ripartire più forti – sottolinea Simone Agazzi, consigliere di supporto alle Politiche sociali – Un grazie di cuore agli animatori per l'instancabile disponibilità, don Luca e don Matteo per il prezioso aiuto, Roberto Carissimi per l'indispensabile coordinamento, Cesarina che coordina l'asilo e le insegnanti per il lavoro esemplare e tutti i volontari che hanno reso possibile l'attuazione di questo progetto con spirito di comunione e grande volontà. 'Fa più rumore un albero che cade che un'intera foresta che cresce': e allora ripartiamo dai sorrisi dei bambini per un futuro migliore".

Servizi di ristorazione scolastica, cambiata la modalità per l'iscrizione con accessi automatizzati

di Arianna Demozzi

Per l'anno scolastico 2020-2021 il Comune di Bagnatica ha cambiato le modalità di accesso al servizio di ristorazione scolastica, completamente automatizzate. Tutti coloro che prenderanno parte al servizio, sia i nuovi iscritti che le conferme, hanno dovuto procedere all'iscrizione online tramite il portale bagnatica.ecivis.it, entro il 25 maggio. L'incontro pubblico inizialmente previsto per il mese di marzo, nel quale si sarebbero forniti tutti i dettagli relativi alle iscrizioni online, è stato annullato a causa dell'emergenza coronavirus.

Anche in quarantena il corso di inglese non si è fermato

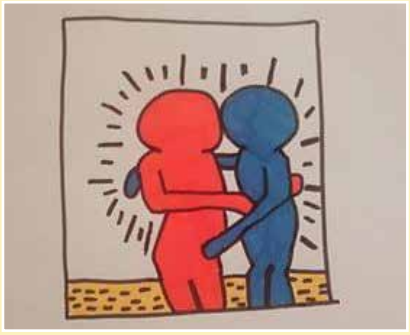
Era stata un'idea che aveva fatto subito breccia nel cuore dei bagnatichesi e, anche se con modalità differenti, il corso di inglese è piaciuto anche durante il lockdown imposto dalle norme anti-contagio. Lo scorso 7 novembre il Comune aveva avviato due corsi, tenuti da insegnanti madrelingua, per giovani e adulti: via web, nelle settimane più difficili dell'emergenza, è proseguito quello dedicato agli studenti di quarta e quinta elementare. La "teacher" Nicole Lissette Cabrera della "The Bee cooperativa sociale onlus" ha spostato la sua classe dagli spazi fisici della biblioteca a quelli virtuali della piattaforma Zoom. Corso di inglese via web: continua l'english courses organizzato dal comune solo per il gruppo di 4 e 5 elementare sulla piattaforma zoom insieme alla teacher Nicole. Genitori e bambini super contenti: "Genitori e bambini hanno assolutamente apprezzato l'iniziativa, che è stata partecipatissima – sottolinea l'assessore all'Istruzione e Politiche educative Arianna Demozzi – Ma parlando ai più grandi vorrei anche tranquillizzare i nostri neodiciottenni che, da tradizione, il 2 giugno l'amministrazione decide di festeggiare con la consegna della Costituzione. Quest'anno le norme sanitarie non ci hanno permesso di farlo, ma vorremmo comunque dedicare loro un giorno speciale in autunno, a settembre od ottobre, pensando a un momento di festa. Non ci siamo dimenticati di voi!".

Storie (meno) Note: lo spettatore diventa protagonista

Le "Storie", quest'anno, diventano "(meno) Note": l'ormai collaudata rassegna estiva realizzata di concerto dalle Amministrazioni di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello in collaborazione con la Proloco di Montello, giunta alla sua VI edizione, si fa social per un'inedita versione digitale che ben riflette il periodo storico che stiamo vivendo.
Data la difficoltà di organizzare eventi dal vivo, "Storie (meno) Note" sbarca su Youtube dove ogni lunedì, dall'8 giugno, l'attrice e ideatrice del progetto Francesca Beni pubblica le videostorie di incredibili coincidenze capitate agli spettatori che avranno voglia di condividerle. "In questi mesi, trascorsi nell'isolamento, ho percepito sui social un bisogno crescente da parte delle persone di partecipare ad una narrazione condivisa – spiega -. Non più solo spettatori, ma coautori". Nel video, condiviso anche sulla pagina Facebook "Storie Note. Borghi in Musica", viene raccontata la storia di fatti realmente accaduti agli spettatori o di cui sono stati testimoni, che hanno cambiato il corso di una giornata o di intere esistenze: quando l'uscire in ritardo da casa salva la vita, quando il perdere un oggetto fa trovare l'amore, quando ogni volta che si incontra una persona accade inspiegabilmente sempre la stessa cosa... Storie meno note, che vale la pena raccontare!
Tutti coloro che vorranno condividere la propria storia possono mandare una mail a francesca.beni@gmail.com che poi la condividerà nel pieno rispetto dei fatti raccontati e della privacy indicata dall'autore.
Per rimanere sempre aggiornati sull'iniziativa, invece, iscrivetevi al canale Youtube "Francesca Beni", così potrete ricevere una notifica appena una nuova storia verrà caricata: condividendo il video su Facebook alimenterete il passaparola, favorendo il racconto di nuove, incredibili, storie di coincidenze.

SOCIAL ART SHOW

Una mostra digitale di disegni e opere d'arte, per donare un sorriso a Bagnatica: nei giorni più difficili dell'emergenza sanitaria, il Comune ha voluto stimolare i cittadini, grandi e piccini, con un'iniziativa a sfondo artistico. Così è nato il "Social art show" al quale davvero chiunque ha avuto la possibilità di partecipare: l'obiettivo era quello di realizzare disegni, opere d'arte o poesie che potessero contribuire a regalare un sorriso, un momento di allegria e distrazioni in un periodo che di allegro aveva ben poco.
Tantissime le opere che sono state recapitate alle pagine social ufficiali del Comune, Facebook e Instagram, dove sono state anche pubblicate (e si possono ancora vedere): tutte, comunque, sono state conservate anche in vista della realizzazione del Calendario comunale del prossimo anno.



Azienda del territorio: Omarlift

Un'impresa a misura di uomo, dove la qualità dei componenti è affiancata da una costante e puntuale vicinanza al cliente: sono i principi che guidano la Omarlift, azienda che da metà anni '90 opera a Bagnatica, nella sede di via Fratelli Kennedy, dopo il trasferimento da Alzano Lombardo.

Specializzata nella produzione di componenti per elevatori per gli ambiti domestico, industriale, agricolo e navale, Omarlift ha scelto di seguire i principi della "lean production", la produzione snella, che coinvolge ogni singolo collaboratore nel raggiungimento dei risultati e nel processo di miglioramento continuo anche attraverso la formazione.

Con 55 dipendenti, attualmente Omarlift sviluppa il 55% del fatturato all'estero, con una forte crescita in particolare del Sud America, con Argentina e Brasile, India, Turchia, Malesia, Australia e Nuova Zelanda.

L'organizzazione aziendale prevede una rete di distributori molto capillare: si tratta di rivenditori esclusivi e ufficiali, che operano in alcuni dei Paesi citati in precedenza (Argentina, Brasile, India e Turchia) così come in Iran, Egitto, Israele, Corea e Repubblica Ceca

"Fino al 2013 abbiamo fatto parte del gruppo tedesco Wittur, leader mondiale dei costruttori di ascensori e componenti – spiega Alessandro Mordini, Ceo di Omarlift – Noi siamo specializzati in componenti oleodinamici ma negli ultimi anni abbiamo fatto un passo anche al di fuori dell'oleodinamica per ampliare la nostra gamma di prodotti ed essere ancora più vicini al mercato dell'ascensore che al di là di quello che si può pensare è un mercato molto piccolo".

Anche Omarlift ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria, ma la chiusura è arrivata ancora prima che venisse imposta dall'alto: "Lo abbiamo fatto qualche giorno in anticipo rispetto al lockdown generale – racconta Mordini – In azienda c'era preoccupazione, abbiamo deciso di fermarci e fare mente locale su quanto stava succedendo.

Poi siamo stati fagocitati da ciò che è capitato a tutto il sistema Lombardia. Mentre eravamo chiusi in tanti clienti ci hanno chiesto di ripartire, almeno per interventi urgenti come sugli ascensori installati in luoghi critici come ospedali o case di riposo. Con il benestare del Prefetto di Bergamo abbiamo potuto ripartire, ma erano giorni davvero particolari: abbiamo rivisto tutta l'organizzazione del lavoro, gel disinfettante ovunque, turni e regole rigide per mensa e spogliatoi, un'attenzione particolare richiesta alla società delle pulizie alla quale abbiamo affidato anche la costante sanificazione degli ambienti".

Un periodo anche di scelte complicate, non sempre fatte a cuor leggero: "Abbiamo cercato di ridurre al minimo la cassa integrazione, ai soli giorni di blocco totale – continua il Ceo di Omarlift – In questo momento ci sembra di vedere un piccolo spiraglio di luce, cercando di evitare altro utilizzo degli ammortizzatori sociali".

Al netto di difficoltà comuni a tutti i settori produttivi, per Omarlift è stato un periodo di conferma della strada intrapresa da tempo, che mette sullo stesso piano l'assistenza al cliente e la qualità dei prodotti: "La rete di distributori nasce per questo, per essere sempre vicini a loro anche dopo la vendita. I clienti ci possono contattare tramite app per cellulari, abbiamo un sistema automatizzato per la ricezione delle mail after-sale.

Il nostro valore aggiunto è questo, la dimensione umana e la volontà di non abbandonare mai il cliente: il loro feedback per noi è importantissimo e per questo continuiamo a investire sulla comunicazione e anche sui canali social che ci distinguono un po' dall'immagine antica delle aziende metalmeccaniche".

Intervista a Carolina Melo Rojas

Nome: **Carolina**
Cognome: **Melo Rojas**
Anni: **38**
Provenienza: **Colombia**

Ciao Carolina, da dove vieni?
Sono originaria di Bogotà, Colombia.

Cosa fai nella vita?
Attualmente faccio la mamma, negli ultimi 8 anni invece ho lavorato come assistente commerciale per l'estero in un'azienda che produce articoli per la prima infanzia.

Quando sei arrivata in Italia?
Il 26 gennaio 2006.

Perchè ricordi con questa precisione la data?
Perché sono arrivata con una nevicata assurda e per un viaggio durato 36 ore, invece delle 14 previste per il volo Bogotà-Milano con scalo a Caracas. A Caracas ho aspettato 8 ore, perché il collegamento con Milano era stato annullato: così ho atteso quello per Roma e da lì ho poi raggiunto la Lombardia. In tutto questo c'era un amico che mi attendeva a Malpensa, ma una volta partita non ho più avuto modo di avvisarlo del cambio di programma.

Perché hai scelto l'Italia?
Inizialmente sono arrivata per proseguire il mio percorso di studi in Disegno industriale: mi avevano parlato molto bene dei corsi a Milano, così ho provato quell'esperienza. Ho chiesto un visto per 6 mesi, fatto un corso di italiano e poi sono partita: i mesi poi sono diventati un anno, due, tre...

E a Bagnatica come ci sei arrivata?
È stato un lungo viaggio...prima di arrivare qui ho vissuto anche a Parigi e a Milano, finchè la ditta per cui lavoravo non è stata comprata da un gruppo di Treviglio. Quindi mi sono trasferita lì per qualche tempo, fino al fallimento dello stesso: e allora ho trovato lavoro in un'azienda di Dalmine, mi sono spostata a Bergamo e infine ho conosciuto mio marito, che è originario di Bagnatica.

Cosa ti piace di più dell'Italia?
Sono un'amante dell'estetica, quindi come posso non citare lo straordinario patrimonio culturale italiano? Cultura, paesaggi, cibo e vini buonissimi, l'approccio caloroso della gente.

E di Bagnatica?
Bagnatica è un piccolo paese che è riuscito a conservare molto bene il suo fascino antico. Poi è circondata da una zona collinare molto bella, dove si possono fare passeggiate in tranquillità e respirare aria pulita.

Cosa ti manca, invece, del tuo Paese d'origine?
Mi manca tutto. Ci ho vissuto per 22 anni, ma nonostante il traffico e il caos, Bogotà è una città che ti dà tanto. C'è una vasta scelta culturale, tanti eventi, tanti locali, mostre, parchi, c'è sempre qualcosa da fare.
Anche chi viene da fuori la sente come la sua città, perché ti accolgono come se fossi a casa, il cibo locale è molto buono ma al tempo stesso puoi anche trovare cibo internazionale.

Quando sei arrivata in Italia hai avuto delle difficoltà?
Devo dire che ciò che vedo di molto diverso dalla Colombia è l'infinita burocrazia italiana, con la quale da subito ho avuto problemi. Solo dopo sei mesi mi è stato detto che non potevo validare il precedente percorso di studi fatto in Colombia e sono rimasta allibita nel constatare che nel mio Paese tutto funzionava in modo più snello. Qui chiedono sempre mille documenti, le procedure sono sempre molto lunghe: speriamo che qualcosa cambi presto.

C'è un episodio curioso o simpatico che ti è capitato e vuoi raccontare?
Nel 2010 avevo appena preso la patente e un'amica mi ha regalato la sua vecchia macchina, invece di rottamarla: vivevo a Treviglio ma lavoravo a Dalmine e ogni giorno facevo avanti e indietro. Era la vigilia di Natale, c'era una fitta nebbia e io non avevo aria condizionata né aria calda, così si appannava tutto. Ho fatto tutto il viaggio coi finestrini abbassati e sono arrivata a casa congelata: ma il bello è che poi non sono più riuscita a rialzarli!

Bagnatica... in comune
Anno X - n. 17
Luglio 2020

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n. 05/2005 del 27/01/2005

Redazione
Luca Samotti - giornalista

Grafica, pubblicità e stampa
Studio Iannuzzi
di Petruccioli Massimiliano
Pubblicità & Comunicazione
Via Murere e Bettolino, 15
24052 Azzano San Paolo (BG)
tel. 035 533921
petruccioli@studioiannuzzi.net
www.studioiannuzzi.net

Commerciale
Massimiliano Petruccioli
cell. 348 3135639
Maria Rosa Paruta
cell. 349 2979485

Chiuso in redazione 06/07/2020

Questo notiziario è presente in formato elettronico anche sul sito www.comune.bagnatica.bg.it

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Comune di Bagnatica
24060 - Piazza Libertà
Medaglia d'Oro Padre Brevi, 1
Tel. 035 689511
Fax 035 689535
e-mail: info@comunedibagnatica.it
PEC: info@pec.comune.bagnatica.bg.it
www.comune.bagnatica.bg.it

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli assessori e i consiglieri sono disponibili ad incontrare la cittadinanza previa richiesta di appuntamento, oppure contattandoli via mail all'indirizzo riportato nel sito internet.

ROBERTO SCARPELLINI - Sindaco
Delega al Bilancio

FEDERICO COLLEONI - Vicesindaco
Assessore Delega all'Ecologia – Politiche energetiche, Protezione Civile – Innovazione tecnologica – Marketing territoriale

VAVASSORI ROBERTO - Assessore
Delega allo sport e tempo libero, Rapporti con le Associazioni, Politiche per la comunità – Partecipazione

INGRID PLEBANI - Assessore
Delega alle Politiche sociali

ARIANNA DEMOZZI - Assessore esterno
Delega all'Istruzione e politiche educative

SIMONE AGAZZI - Consigliere di maggioranza
Supporto e collaborazione alle Politiche Sociali, in particolare Servizi alla persona

VALENTINA CARMINATI - Consigliere di maggioranza
Supporto alle Politiche ambientali con particolare riferimento all'Aeroporto di Orio al Serio, Cave e problematiche frazione Cassinone

GIOVANNI RAVASIO - Consigliere di maggioranza
Supporto al Sindaco nella Comunicazione – relazioni esterne – gestione e valorizzazione del sito istituzionale e delle nuove forme di comunicazione

LIDIA RAPIZZA - Consigliere di maggioranza
Supporto all'Istruzione con particolare riguardo alle politiche sociali

SIMONE TEDESCHI - Consigliere
Consigliere di maggioranza
Supporto alle funzioni istituzionali con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione dei Colli

Consiglieri di minoranza

MARCELLO SERUGHETTI
Consigliere di minoranza

RINALDO BARBETTA
Consigliere di minoranza

VIRGINIA VERGA
Consigliere di minoranza

MILO RADAVELLI
Consigliere di minoranza

GLI UFFICI COMUNALI

ORARIO DI APERTURA

Piano terra

Ufficio Anagrafe e Protocollo
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9.00/12.00 - mercoledì ore 9.00/13.00

Ufficio Servizi Sociali ed Educativi
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9.00/12.00 - mercoledì ore 9.00/13.00

Piano primo

Sportello Tassa Rifiuti
Mercoledì 11.00/13.00 su appuntamento
Venerdì 9.00/11.00 su appuntamento

Sportello IMU/TASI
martedì 9.00/13.00 su appuntamento

Ufficio Cultura, Sport e Tempo libero
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9.00/12.00 - mercoledì 9.00/13.00

Uffici Ecologia e Lavori Pubblici e Manutenzioni
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9.00/12.00 - mercoledì 9.00/13.00

Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica
lunedì, mercoledì e venerdì 10.00/12.00

Ufficio Gestione Associata Sociali e Scuola
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9.00/12.00 - mercoledì 9.00/13.00

Uffici Ragioneria, Segreteria e Servizi Cimiteriali
lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 9.00/12.00 - mercoledì 9.00/13.00

I SETTORI

AFFARI GENERALI ED ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile: Eugenio Crotti
Tel. 035 689554
eugeniocrotti@comunedibagnatica.it

GESTIONE DEL TERRITORIO
Responsabile: Irma Musto
Tel. 035 689565
irmamusto@comunedibagnatica.it

SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile: Sergio Staffiere
Tel. 035 689580
sergiostaffiere@comunedibagnatica.it

POLIZIA LOCALE
Unione Comunale dei Colli
Via Tonale, 100
24061 Albano Sant'Alessandro
Tel. 035 3848202 - Emergenze 035 3848
www.unionedeicolli.it

SPORTELLO SUAP - SUE
UNIONE DEI COLLI
Via Tonale, 100 - 24061 Albano Sant'Alessandro - Tel. 035 3848202
www.suap.unionedeicolli.it

Biblioteca Comunale
Piazza Gavazzeni, 3/F - tel. 035 689536
orario di apertura:
lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30/18.00
giovedì ore 14.30/18.30
sabato ore 9.00/12.30

Le Calle

ONORANZE FUNEBRI

IMMINENTE APERTURA
CASA DEL COMMIATO
L'UTILIZZO DELLA SALA DEL COMMIATO
SARÀ COMPLETAMENTE GRATUITO

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI • DISBRIGO PRATICHE • STAMPA MANIFESTI
TRASPORTI FUNEBRI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI • NECROLOGIE SU QUOTIDIANI
ACCURATI SERVIZI FLOREALI • ASSISTENZA CIMITERIALE • PRATICHE PER LA CREMAZIONE
www.lecalle.org

035 687777 BAGNATICA Via Leonardo Da Vinci, 1
Lara Lena 338 2893314 • Beppe Capoferri 349 4536584
già operativi per servizi funebri in abitazione 24 ore su 24 • 7 giorni su 7

l'Ottica di Moda
VESTE I TUOI OCCHI

Bagnatica - Via Papa Giovanni XXIII, 63/E - Tel. 035 683.925
info@otticadimoda.it - www.otticadimoda.it
seguici su

CLINICA VETERINARIA
SANT'ANTONIO ABATE
BAGNATICA

le nostre prestazioni

- VISITE CLINICHE E VACCINAZIONI
- INTERVENTI CHIRURGICI
- ESAMI EMATOBIOCHIMICI E ANALISI DI LABORATORIO
- INDAGINI SPECIALISTICHE
- OFTALMOLOGIA
- CHIRURGIA ORTOPEDICA
- LASERTERAPIA
- RADIOGRAFIE
- DEGENZA E TERAPIA
- ECOGRAFIE
- FISIOTERAPIA
- ENDOSCOPIE

PRONTO INTERVENTO 24H SU CHIAMATA
tel. 035 680655

TAC E RMN presso CENTRI SPECIALIZZATI

DIRETTORE SANITARIO DOTT. ALBERTO GIBELLINI

da Lunedì a Sabato 8.30 - 12.30 / 14.30 - 19.30

VISITE DOMICILIARI E FUORI ORARIO SU APPUNTAMENTO

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 73 - BAGNATICA (BG) - Tel. 035 680655
gibellini.alberto@tiscali.it - www.clinicaveterinariasantantonio.com